



# Città metropolitana di Roma Capitale

U.C. Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano  
Servizio 2 “SUA – Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori,  
servizi e forniture”

Unità Operativa “LL.PP. Viabilità, Servizi e Forniture”

Viale Giorgio Ribotta, 41/43 – 00144 Roma

Tel. 06/6766.3606-3681-3499-3624

E-mail: [gare.viabilita@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:gare.viabilita@cittametropolitanaroma.gov.it)

PEC: [gare.viabilita@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:gare.viabilita@pec.cittametropolitanaroma.gov.it)

## PROCEDURA TELEMATICA APERTA

**CODICE GARA  
PA VSF04/19/SUA**

**OGGETTO: Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Ladispoli (RM) - CIG: 782942885F.**

### FAQ

*Publicato sul profilo del Committente in data 29/05/2019*

1. In relazione al requisito di cui al § 8.3.2 del disciplinare (fatturato minimo richiesto), è possibile far riferimento agli ultimi tre esercizi finanziari (anni 2016, 2017 e 2018) anziché al 2015-2016-2017, come riportato nei documenti di gara?

*Con riferimento al quesito proposto ed al fine di fare chiarezza sul punto, si precisa che, essendo il bando in questione stato pubblicato il 29 aprile (quando cioè non risultava scaduto il termine di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 - che non per tutti gli operatori economici è di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per alcuni essendo di 180 giorni) e tenuto conto dell'ulteriore termine di 30 giorni per il deposito dello stesso presso il Registro delle Imprese, è del tutto coerente che il disciplinare faccia riferimento agli esercizi 2015/16/17, non potendosi esigere (per il 2018) una dichiarazione che l'operatore può legittimamente non essere in grado di comprovare (attraverso l'esibizione del bilancio con relativa nota di deposito); è tuttavia da ammettersi, ai fini del possesso del requisito in parola, il ricorso al dato del 2018 se, alla data in cui la dichiarazione viene resa, la stessa può essere comprovata dal relativo bilancio d'esercizio debitamente depositato.*

2. Nel documento “PA-VSF04-19-SUA\_all.6\_Relazione-giustificativa-ribasso” nel computo dei costi annui di gestione viene richiesto di indicare gli ONERI DI REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA; si chiede di specificare a quali lavorazioni ci si riferisce poiché dai documenti di gara non sembra che l'appaltatore abbia l'onere di realizzare un centro comunale di raccolta bensì eventualmente di attrezzarlo

*Il modello in questione è standard ed utilizzato come guida per giustificare l'offerta economica nelle gare di igiene urbana, ma è liberamente adattabile alla singola gara; nel presente affidamento, ad es. non è prevista, a differenza di altri casi, la realizzazione del CCR, per cui la relativa voce può tranquillamente essere eliminata e sostituita da quanto previsto nel caso di specie.*

3. Con riferimento all'Articolo 31 del CSA “Personale in servizio” che cita “Il vincolo che il concorrente deve assumere per la fase di avvio del servizio è che all'atto dell'affidamento dei servizi venga garantita, nei limiti di cui alle richiamate Linee Guida n. 13 recanti “La disciplina delle clausole sociali”, la salvaguardia delle attuali posizioni e livelli così come da allegato 3 del DTP (elenco del personale che l'impresa cessante ha dichiarato essere stato

Viale Giorgio Ribotta, 41/43 - 00144 Roma

Tel. 06/6766.3606-3681-3499-3624

Mail: [gare.viabilita@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:gare.viabilita@cittametropolitanaroma.gov.it)

PEC: [gare.viabilita@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:gare.viabilita@pec.cittametropolitanaroma.gov.it)

continuativamente addetto ai servizi almeno nei 180 giorni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, inclusivo di inquadramento, mansioni e qualifica, eventuali accordi collettivi aziendali a carattere economico goduti, anzianità maturata nella posizione parametro A o B, ente previdenziale di appartenenza) conservando lo stesso l'inquadramento in essere ai sensi dell'ex art. 6 del C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE 30/06/2008", si evidenzia che il personale di cui all'allegato 3 del DTP consiste in 77 unità, mentre il Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, a pagina 148-149, porta ad un numero di operatori (a contratto indeterminato e quindi sull'intera annualità) pari a 71 unità nel primo anno e pari a 62 unità dal secondo anno in poi. Essendo tale progetto redatto ai fini della determinazione del base d'asta, come evidente dal piano economico di pagina 158 dello stesso Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, si chiede di confermare che:

- 1) l'impresa aggiudicataria non ha alcun obbligo di assunzione di tutto il personale di cui all'allegato 3 del DTP pari a 77 unità
- 2) l'impresa aggiudicataria è autorizzata, nel rispetto del Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, a ridurre il personale a partire dal secondo anno di contratto

*Il Piano Industriale (Allegato 2 al CSA), a pag. 148-149, individua un fabbisogno medio di 78 unità nella fase intermedia, con punta estiva di 92 unità, e di 72 unità nella fase a regime, con punta estiva di 90 unità per il servizio oggetto di affidamento che l'affidatario deve assicurare. La portata concreta della clausola sociale non può che essere quella esplicitata dalla normativa e giurisprudenza comunitaria e nazionale, quale espressa anche nelle richiamate Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" (Deliberazione A.N.AC. 13/2/2019 n. 114).*

*Si rammenta da ultimo poi ad ogni buon fine, che i documenti di gara riconoscono un punteggio premiale, subcriterio 8.1, al livello di rispondenza del Piano di assorbimento del personale proposto dal concorrente rispetto alle attuali posizioni e livelli ed al numero di unità impiegate, così come da allegato 3 del DTP.*

4. Con riferimento all'Articolo 32 del CSA "Mezzi ed attrezzature" che cita "I sacchi in polietilene di colore grigio semitrasparente velato da litri 70-80 per la raccolta del residuo indifferenziato ed i sacchi in polietilene di colore giallo semitrasparente velato per la raccolta del multimateriale da litri 110 dovranno essere conformi alla norma UNI 7315 e forniti nelle quantità stabilite dal DTP", si chiede di confermare che trattasi di rifiuto in quanto il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato è effettuato mediante mastelli da 30-40 litri dotati di transponder e non mediante sacchi in polietilene di colore grigio semitrasparente velato da litri 70-80, come previsto nell'Art. 3 del DTP "Modalità organizzative generali".

*In via ordinaria il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato è effettuato mediante mastelli da 30-40 litri dotati di transponder. Tuttavia, all'art.3 del DTP è specificato che "Per la frazione secco residuo non saranno in generale previste dotazioni condivise. Nei casi in cui sarà necessario per il secco residuo utilizzare bidoni carrellati condominiali, verranno distribuiti alle utenze interessate sacchi dotati di transponder."*

5. Con riferimento all'Articolo 3 del DTP "Modalità organizzative generali" che cita "Raccolta domiciliare con il sistema "Porta a Porta" con esposizione di mastelli da 30-40 litri dotati di transponder per ogni famiglia forniti dall'A.C.", ed all'Articolo 4 del DTP "Raccolta del rifiuto urbano residuo" che cita "I mastelli dotati di tag UHF per ogni utenza saranno forniti dall'I.A.", si chiede di chiarire a chi compete la fornitura di mastelli.

*I mastelli, i contenitori e i sacchi vengono forniti dall'Impresa Appaltatrice, che viene remunerata dall'Amministrazione Comunale attraverso il canone. L'ammortamento del costo dei contenitori è precisato a pag. 158 del Piano Industriale (Allegato 2 al CSA).*

6. Con riferimento all'Articolo 34 del CSA "Campagna di comunicazione e numero verde" che cita "Per tutta la durata contrattuale l'I.A. dovrà individuare almeno due addetti alle attività descritte qui di seguito: gestione numero verde (l'orario di erogazione del servizio del numero verde dovrà essere di almeno 36 ore a settimana), gestione e presidio sportello informativo fisico, redazione e aggiornamento del portale web, gestione delle attività attraverso Applicazioni per smartphone, gestione reclami/informazioni attraverso i canali diretti con i cittadini, analisi di customer satisfaction. Complessivamente l'I.A. dovrà prevedere annualmente in media almeno circa € 76.522,11 euro IVA esclusa per attività di comunicazione ed informazione rivolta alle utenze, concordando con il Comune di Ladispoli le diverse attività da svolgere", si chiede di confermare che il valore di € 76.522,11 euro IVA esclusa è comprensivo anche dei due addetti alle attività di gestione numero verde, gestione e presidio sportello informativo fisico, redazione e aggiornamento del portale web, gestione delle attività attraverso Applicazioni per smartphone, gestione reclami/informazioni attraverso i canali diretti con i cittadini, analisi di customer satisfaction.

*L'importo minimo annuo di € 76.522,11 + IVA è da destinarsi ad attività specifiche di comunicazione, informazione, sensibilizzazione. Pertanto tale importo non comprende le spese per il personale dell'I.A. impiegato per le attività generali.*

7. Con riferimento al Disciplinare di Gara, Punteggi tecnici di gara, 11. Criterio di aggiudicazione e punteggi ed in particolare al punteggio 2.1 “AZIONI SPECIFICHE PER L'INCREMENTO QUANTITATIVO PERCENTUALE E QUALITATIVO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO LE UTENZE NON DOMESTICHE, CON DIMENSIONAMENTO ANALITICO DIVISO PER CATEGORIA COMMERCIALE, MIGLIORATIVO RISPETTO ALL'ART.3 DEL D.T.P.”, si chiede di chiarire se il dimensionamento analitico diviso per categoria commerciale migliorativa rispetto all'art. 3 del DTP fa riferimento alla frase che cita “Le frequenze per tutte le UtENZE Non Domestiche del territorio comunale sono da considerarsi medie e verranno eventualmente adeguate alle necessità delle utenze, anche eventualmente raggruppate per tipologia, secondo le valutazioni del DEC”, ovvero spiegare in dettaglio a cosa si riferisce.

*L'Art.3 del DTP è relativo alla raccolta porta a porta prevista dal progetto; Il sottocriterio 2.1 indicato al punto 11 del Disciplinare di Gara premia invece le azioni specifiche proposte dal concorrente per l'incremento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata presso le utenze non domestiche, migliorative rispetto alla raccolta porta a porta prevista dal progetto.*

8. Con riferimento al Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, pagine 41 e 42, si evidenzia che la somma delle quantità delle singole tipologie di rifiuti porta ad un valore complessivo pari a 15.930.878 kg, diverso dai valori complessivi riportati nelle due tabelle. Si chiede di verificare e dettagliare a cosa si riferiscono tutte le somme indicate nelle tabelle di cui al Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, pagine 41 e 42.

*I valori totali delle tabelle 11 e 12 riportate alle pagine 41 e 42 del Piano Industriale (Allegato 2 al CSA) sono così calcolati (valori anno 2017) :*

*Rifiuto indifferenziato: C.E.R. 20.03.01+20.01.31+15.01.10+17.03.01+16.10.02+20.01.27*

*Totale Rifiuto Indifferenziato : kg 4.805.125*

*Totale Raccolta Differenziata : kg 11.125.394*

*Totale generale anno 2017 : kg 15.930.519*

9. Con riferimento all'Articolo 10 del DTP “Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi”, ove prevista la raccolta mediante mezzo costipatore, non ritenendo tale mezzo idoneo al servizio richiesto, si chiede di poter prevedere nell'offerta tecnica un mezzo diverso e con caratteristiche più idonee allo svolgimento di tale servizio. Si chiede, in generale, di confermare che l'offerta tecnica può modificare la tipologia di mezzi previsti nel Disciplinare Tecnico Prestazionale.

*Tutti i servizi possono e devono essere proposti ed eseguiti con i mezzi migliori e più idonei all'espletamento del servizio stesso.*

10. Con riferimento all'Articolo 11 del DTP “Raccolta rifiuti ingombranti, inerti e RAEE”, ove cita “Al momento della prenotazione del ritiro dei rifiuti ingombranti o dei RAEE l'utente dovrà scegliere se attivare la richiesta come ritiro rifiuti o come ritiro di beni riutilizzabili da portare al centro del riuso (quando verrà implementato)”, si evidenzia che, se l'utente dovesse scegliere di attivare la richiesta come ritiro di beni riutilizzabili, il gestore non è autorizzato a ritirarlo in quanto è autorizzato a ritirare esclusivamente rifiuti nel rispetto della categoria di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ovvero si chiede di chiarire sulla base di quale norma il gestore dei rifiuti è autorizzato a ritirare un bene riutilizzabile presso un utenza.

*Il trasporto dei materiali e dei beni deve essere eseguito nel rispetto della normativa vigente.*

*In generale, deve tenersi presente la definizione di rifiuto di cui all'art.183 c.1 lett. a) del DLgs 152/2006:*

*“a) “rifiuto”: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;”*

11. Con riferimento all'Articolo 13 del DTP “Gestione della raccolta nei mercati comunali”, ove cita “In particolare, per il servizio di raccolta presso i mercati settimanali l'I.A. dovrà garantire tutto l'anno almeno un organico di una squadra composta da un autista di IV livello e di un operatore II livello dotati di un autocarro da 7 mc con sponda autocaricante per 220,0 ore/anno di lavoro (2,11 ore giorno/3 volte a settimana)”, si evidenzia che, come riportato nel Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, pagina 26, nel Comune di Ladispoli sono presenti più mercati, di cui uno giornaliero in Via Ancona. Si chiede di chiarire come un servizio progettato nel citato Piano Industriale con frequenza 3 volte a settimana sia in grado di svolgere tale attività su più mercati di cui uno giornaliero.

*Il citato ultimo capoverso dell'art.13 del DTP si riferisce in particolare al servizio di raccolta presso i mercati settimanali. All'art.13 del DTP sono definite in generale le modalità di gestione della raccolta nei mercati comunali, compreso quello giornaliero.*

12. Con riferimento all'Articolo 17 del DTP "Pulizia delle spiagge libere e rimozione dei rifiuti abbandonati nelle spiagge", ove cita "Il servizio proposto dovrà garantire almeno un organico minimo di due squadre composte ciascuna da un operatore di II livello e di un mezzo tipo autocarro 7 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria, per un totale di 962,16 ore (6,33 ore di lavoro al giorno di ciascuna squadra)", si evidenzia che tale servizio dovrebbe essere svolto tutti i giorni dal 1 giugno al 15 settembre, quindi per 107 giorni. Tuttavia considerando un turno di 6,33 ore al giorno per due squadre, il valore complessivo di ore di servizio porta a  $107 \times 2 \times 6,33 = 1.354,62$  ore, superiore alle 962,16 ore quantificate. Si chiede di chiarire.

*Si tratta di un parziale refuso.*

*Il servizio di svuotamento delle ecopostazioni con carrellati nelle spiagge libere proposto dal progetto è così dimensionato:*

- *dal 1° giugno al 30 giugno : n.1 squadra giorni 5/7 – 18 gg x 1 x 6,33 = 113,94 ore*
- *dal 1° luglio al 31 agosto : n.2 squadre giorni 7/7 – 62 gg x 2 x 6,33 = 784,92 ore*
- *dal 1° settembre al 30 settembre : n.1 squadra giorni 5/7 – 10 gg x 1 x 6,33 = 63,33 ore*

*Da cui si perviene al monte ore totale di progetto di 962,16 ore.*

13. Con riferimento Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, pagina 158, i valori di costo, per esempio del primo anno, pari a € 5.513.957,41 si compongono delle seguenti voci: (1) personale pari a € 4.017.952,36, (2) automezzi pari a € 1.149.171,67, (3) ammortamento contenitori pari a € 193.789,18, (4) start up e comunicazione pari a € 153.044,22. Le spese generali ed utile di impresa sono indicato solo nella tabella di pagina 145 relativa al costo degli automezzi ed ammontano a € 139.159,68. Considerando che le spese generali comprendono anche i costi di affitto dell'area cantiere di cui all'art. 33 del CSA ammontanti a 101.732,76 Euro/anno, si desume che spese generali ed utili siano computati per 37.426,92 Euro/anno, che sembrano essere piuttosto esigue rispetto ad un appalto annuo di circa 5 milioni di Euro. Si chiede di chiarire ed esplicitare il valore delle spese generali ed utili impresa, ove queste sono computato nel riportato nel Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA e le modalità di valutazione.

*Le spese generali e l'utile d'impresa sono stati già applicati a tutte le voci del servizio, come specificate nelle tabelle di pag.158 del Piano Industriale (Allegato 2 al CSA).*

14. Con riferimento Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, pagina 146, sono riportate n.5 Campana 2200-2500 litri con tag UHF che non trovano riscontro in altra parte del documento. Si chiede di chiarire per quale servizio sono previste ed ove sono dimensionate nel Piano Industriale ed in quale parte del territorio del Comune di Ladispoli andrebbero ubicate.

*Questi contenitori sono stati previsti per eventuali utenze per le quali di direttore dell'esecuzione del contratto ravvisi la necessità della fornitura. Lo stesso d.e.c. provvederà ad indicare all'I.A. l'ubicazione.*

15. Con riferimento Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, pagina 145, si evidenzia che la dotazione prevista di mezzi non è sufficiente a garantire il trasporto di rifiuti prodotti agli impianti di destino (per esempio, per il rifiuto urbano residuo, considerando una RD al 70% e la tabella di cui all'art. 20 del CSA, il RUR da portare ad impianto sarebbe pari a ca. 4.455 ton/anno, pari a ca. 86 ton/turno, mentre la dotazione di mezzi prevista, considerando solo i mezzi compattatori, sarebbe di 0,29 mezzi da 26 mc con portata da 11 ton, pari a 3 ton/turno + 1,92 mezzi da 21 mc con portata da 7 ton, pari a 14 ton/turno + 3,05 mezzi da 10 mc con portata da 3 ton, pari a 9 ton/turno, per complessive 26 ton/turno a fronte delle necessarie 86 ton/turno). Si chiede di chiarire.

*L'attuazione del progetto ha l'obiettivo dell'aumento percentuale della raccolta differenziata, della riduzione delle quantità totali di rifiuto prodotto e quindi della riduzione della frazione secco residuo.*

*Alla pag.145 citata le tabelle dei mezzi previsti per la raccolta e trasporto comprende, oltre ai mezzi compattatori citati nel quesito, anche degli automezzi per la movimentazione di container specificatamente destinati al trasporto dei rifiuti. Naturalmente, il calcolo ha l'obiettivo di determinare il prezzo a base di gara, mentre la determinazione precisa dei mezzi e le modalità da impiegare per la raccolta e trasporto (es. utilizzo su più turni giornalieri, con rimorchio o meno, ecc.) viene necessariamente lasciata alla scelta del concorrente, che eseguirà il servizio razionalizzandolo e ottimizzandolo in base alla propria esperienza ed organizzazione aziendale.*

16. Con riferimento all'Articolo 2 del DTP "Transitorio per la messa a regime dei servizi", ove cita "Durante il periodo transitorio, tramite specifica ordinanza sindacale, l'amministrazione comunale metterà a disposizione dell'I.A. i contenitori attualmente in uso presso le utenze nonché quelli presso il centro di raccolta comunale. Detti contenitori saranno ritirati contestualmente alla consegna dei nuovi. Restano a carico dell'I.A. le spese per la rimozione dei contenitori esistenti ed il loro successivo trasporto presso il Centro Servizi", si chiede di chiarire se è confermato o meno che i contenitori attualmente utilizzati per la raccolta domiciliare dovranno essere ritirati ed, in caso di risposta affermativa, chiarire perché nel Piano Industriale di cui all'Allegato 2 al CSA, pagina 146, si dichiara che "... l'elenco

delle attrezzature già disponibili (sono) detratte dal costo delle attrezzature” e, quindi, il Piano Economico è stato determinato considerando le attrezzature già esistenti senza necessità di sostituzione da parte dell’impresa aggiudicataria.

*I contenitori di proprietà comunale attualmente in dotazione –in uso presso le utenze e presso il centro di raccolta– sono trasferiti nella disponibilità dell’I.A..*

*Il ritiro dei contenitori dagli utenti e la loro sostituzione verrà eseguito nel corso dell’appalto quando necessario. I contenitori ritirati rimangono quindi nella disponibilità dell’I.A. per il loro riutilizzo.*

*L’intera gestione della movimentazione e fornitura dei contenitori nel corso dell’esecuzione dell’Appalto verrà regolamentata dalle disposizioni del direttore dell’esecuzione del contratto, in confronto costruttivo e in contraddittorio con l’I.A..*

17. Con riferimento all’Articolo 3 del DTP “Modalità organizzative generali”, ove cita “L’I.A. dovrà provvedere al ritiro della frazione organica dalle Utenze delle Case Sparse che non intendono smaltire l’organico con compostaggio domestico e che dichiarano di rinunciare alla relativa riduzione TARI, con le stesse frequenze vigenti nei centri urbani. Per queste utenze, l’I.A. dovrà provvedere al ritiro anche delle frazioni Indifferenziata e Plastica-alluminio-acciaio con le stesse frequenze di raccolta dei centri urbani”, si chiede di conoscere il numero di utenze che, nell’anno 2018, hanno dichiarato di rinunciare alla riduzione TARI per compostaggio domestico.

*Il numero delle utenze (intese come singoli punti di prelievo) delle case sparse che al 24.05.2019 hanno presentato richiesta di rinuncia alla riduzione TARI sono 27.*

18. Con riferimento all’Articolo 12 del DTP “Rimozione dei rifiuti abbandonati, carcasse animali, siringhe ed escrementi animali”, ove cita “Il numero minimo di postazioni per la distribuzione di tali sacchetti è di 15 postazioni da installare in punti concordati con l’amministrazione comunale con oneri di periodico e sollecito rifornimento dei sacchetti per escrementi a cura dell’I.A.”, ed all’Articolo 14 del DTP “Posizionamento e svuotamento dei cestini gettacarte”, ove cita “minimo n. 50 CESTINI PER DEIEZIONI CANINE”, si chiede di chiarire il numero di cestini/postazioni per deiezioni canine.

*I cestini per deiezioni canine non sono necessariamente anche postazione per la distribuzione dei sacchetti, quindi i cestini possono essere in numero superiore alle postazioni di distribuzione dei sacchetti.*

19. Con riferimento all’Articolo 9 del DTP “Raccolta rifiuti verdi (sfalci e ramaglie)”, si chiede di confermare che il servizio di raccolta dei rifiuti verdi verrà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con le frequenze di raccolta previste nella tabella inserita nell’art.3 del presente Disciplinare Tecnico e pari a 15 vv/anno.

*Si conferma che per la frazione Verde viene stabilito una frequenza di raccolta minima di 15 passaggi/anno.*

*Ad ogni passaggio, gli utenti possono prenotare il ritiro a domicilio per telefono, attraverso il sito web, un’applicazione per smartphone, ecc..*

20. Con riferimento a quanto previsto alle pagine 17 e 37 del Disciplinare tecnico prestazionale di gara, si chiede di chiarire quale sia la stima effettuata per gli interventi di rimozione di rifiuti contenenti amianto abbandonati sul territorio al di sotto dei 4 mc per la intera durata contrattuale e se i relativi oneri e compensi verranno remunerati a parte e con quali modalità.

*La rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti amianto è stata stimata all’interno del servizio generale di rimozione dei rifiuti abbandonati, come specificato all’art.12 del DTP. Pertanto, i relativi oneri sono compresi nel progetto e nel canone dell’Appalto.*

21. Con riferimento a quanto previsto a pagina 17 del Disciplinare tecnico prestazionale di gara, si chiede di chiarire quale sia la stima effettuata per gli interventi di rimozione delle altre tipologie di rifiuti diversi dagli urbani (es. lana di vetro, guaina, asfalto, etc) abbandonati sul territorio al di sotto dei 4 mc, e se i relativi oneri e compensi verranno remunerati a parte e con quali modalità.

*Come precisato al primo capoverso dell’art.12 del DTP, “L’I.A. dovrà provvedere alla rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, di qualunque natura, senza alcuna eccezione né limite quantitativo, e comunque collocati, classificato come urbano ai fini della raccolta, entro e non oltre le 24 ore*

*successive alla segnalazione. L'I.A. dovrà provvedere a sua cura e spese all'esecuzione di eventuali analisi dei rifiuti abbandonati."*

*Fa eccezione la rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti amianto in quantità superiore a 4 mc, con riferimento ad un singolo punto di rimozione, che rientra tra i servizi complementari opzionali descritti all'art.24 del DTP.*

22. Al fine di consentire l'elaborazione di un'offerta economica univocamente determinata e confrontabile tra tutti i partecipanti, con riferimento alle attività inerenti il supporto al servizio TARI, si chiede di chiarire se nel formulare l'offerta debba farsi riferimento a quanto previsto al punto b) del fac simile offerta economica o al punto b) pag. 38 del Disciplinare tecnico prestazionale.

*Fare riferimento al punto b) del Modello Offerta Economica.*

23. Per la quantificazione di alcune attività di supporto alla TARI richieste al punto b) del fac simile offerta economica o al punto b) pag. 38 del Disciplinare tecnico prestazionale (es. riesame Regolamento Comunale, piano finanziario, simulazione della tariffa, etc) si chiede di chiarire quali siano i valori fissi da prendere in considerazione ed utilizzati in sede di stima del valore complessivo posto a base della offerta di gara.

*utenze domestiche alla data del ruolo 2019 (07/03/2019) = n. 22.441*

*pertinenze alla data del ruolo 2019 (07/03/2019) = n. 2.474*

*utenze non domestiche alla data del ruolo 2019 (07/03/2019) = 1.908*

*importo ruolo 2019 già bollettato ai contribuenti = € 8.081.717,88 oltre tefa per un totale di = € 8.485.803,77*

24. Si chiede di specificare quale sia la percentuale di evasione e/o elusione della TARI ad oggi stimabile e/o registrata in ambito comunale.

#### *PAGAMENTI SPONTANEI RUOLI*

*ANNO 2017 = € 6.564.125,59 (COMPRESIVI DI TEFA) A FRONTE DI UN RUOLO APPROVATO PARI AD € 7.966.745,00 OLTRE TEFA*

*ANNO 2018 = € 7.088.772,92 (COMPRESIVI DI TEFA) A FRONTE DI UN RUOLO APPROVATO PARI AD € 8.462.531,81 OLTRE TEFA*

25. Si chiede di indicare l'elenco puntuale con relativo codice EER dei rifiuti ammessi ed oggetto di quotazione per quanto riguarda le raccolte effettuate presso il CCR con ISOLE MOBILI.

*I C.E.R. dei rifiuti ammissibili al conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta sono quelli elencati dal D.M. Ambiente 8 aprile 2008, e successive modifiche e integrazioni, recante disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dell'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni.*

*I C.E.R. dei rifiuti ammissibili al conferimento presso i Centri di Raccolta Mobili sono specificati all'art.19 del DTP.*

26. Si chiede di allineare l'elenco puntuale con relativo codice EER dei rifiuti ammessi ed oggetto di quotazione per quanto riguarda le raccolte effettuate presso il CCR con ISOLE MOBILI e di meglio specificare cosa si intende per "costo di trattamento in €/t" (punto c.4 dell'OFFERTA ECONOMICA) e "Servizio trattamento (punto dell'OFFERTA ECONOMICA)

*Per la prima parte della domanda si veda la risposta al Quesito n.6.*

*I punti c.4 e d del Modulo Offerta Economica fanno riferimento alle frazioni specificate all'ultimo capoverso dell'art.24 del DTP.*

*Si precisa che nell'elenco delle frazioni escluse in tale ultimo capoverso dell'art.24 del DTP va aggiunta anche la frazione "Rifiuti della pulizia stradale", in quanto per questa frazione il concorrente formula l'offerta al punto c.3 del Modulo Offerta Economica.*

27. Si chiede di chiarire quali siano le categorie di rifiuti rientranti nella indicazione "Altre frazioni", come prevista a pag. 40 del Disciplinare tecnico prestazionale con riferimento alla voce costi di trasporto per la quota eccedente i 100 Km €/tonn per km, stante la notevole differenza di peso specifico da rifiuto a rifiuto.

Sono le frazioni diverse dalle frazioni Secco Residuo (o Indifferenziato), Organico, Verde.

28. In merito alla valutazione del canone relativo agli anni successivi al primo che rappresentano la maggior parte del valore dell'appalto (6/7 anni) si chiede di specificare in maniera più dettagliata la sua variazione, come ad esempio indicando:
- a) variazione percentuali di esposizione ponderata da prendere a riferimento, dato che non sono state rintracciate nel Disciplinare tecnico come indicato nel Capitolato speciale d'Appalto pag 17;
  - b) inizio e fine del periodo semestrale di osservazione indicato in ragione delle caratteristiche tipiche di fluttuazione stagionale del comune a valenza turistica in esame;
  - c) territori presi in esame in ragione delle differenze specifiche (es. area rurale, centro urbano Ladispoli, San Nicola, etc);
  - d) altri oneri di ammortamento oltre a quelli dei contenitori (es. mezzi, cassoni, etc) indicati nella formula di riferimento;
  - e) numerosi modalità esecutive del servizio richieste intervengono sui costi complessivi dell'appalto ma non sono stati resi disponibili i parametri unitari di riferimento (es. copertura cestini stradali, raccolta verde e frazione organica non è stato reso disponibile la percentuale di adesione al compostaggio dell'utenza, raccolta presso tutti i venditori di pile di cui non è stato fornito il numero, etc);
  - f) alcune attività previste sono direttamente collegate con le modalità di comportamento dell'utenza del servizio regolate da specifico "Regolamento di gestione del Servizio di igiene urbana" per l'utenza (es. adeguamenti tariffari in funzioni del livello di esposizioni, raccolta tramite singoli mastelli per condomini fino a 20 utenza, obbligo del piegamento del cartone prima del suo posizionamento per il ritiro da parte dell'utenza non domestiche, compostaggio domestico, etc), così come anche specificato a pag. 5 del CSA, che con tali prescrizioni non risulta vigente o in corso di pubblicazione.

*Le spese per l'espletamento del servizio sono comprese e computate nelle voci di computo delle tabelle di pag.158 del Piano Industriale (Allegato 2 al CSA). Naturalmente, il calcolo ha l'obiettivo di determinare il prezzo a base di gara, mentre la determinazione precisa dell'articolazione del servizio viene necessariamente lasciata alla scelta del concorrente, che eseguirà il servizio stesso razionalizzandolo e ottimizzandolo in base alla propria esperienza ed organizzazione aziendale.*

29. Si chiede di chiarire se in relazione alla "Clausola sociale" ed a quanto previsto in merito in diversi punti degli atti di gara, tra cui l'attribuzione del punteggio tecnico (per esempio cfr 8.1 pag 22 del Disciplinare di gara), in che termini la percentuale di mantenimento dell'impiego occupazionale di detti lavoratori influirà sul punteggio assegnato.

*Il personale attualmente impiegato è evidentemente idoneo ad eseguire le mansioni attualmente svolte; per quanto attiene all'attribuzione del punteggio premiale accordato al Piano di assorbimento, si rammenta che non si tratta di un criterio automatico e che il disciplinare testualmente prevede che "Con riferimento al sottocriterio 8.1, la Commissione avrà riguardo per la coerenza del "Piano di assorbimento" proposto in relazione al personale interessato dalla clausola sociale, come rappresentato nell'Allegato 3 del Disciplinare Tecnico Prestazionale, riconoscendo il maggior punteggio alla proposta che assicuri al meglio la stabilità occupazionale e i livelli retributivi dei soggetti interessati."*

30. Con riferimento all'art.4 del Disciplinare di gara, ai fini della corretta formulazione dell'offerta si chiede di indicare la stima/computo metrico o costo unitario, utilizzati per la determinazione del valore dei trasporti entro i 100 KM relativi alla voce "Servizi Base", punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, di cui a pag. 3 del medesimo Disciplinare di Gara.

*Le spese per il trasporto dei rifiuti sono comprese e computate nelle voci di computo delle tabelle di pag.158 del Piano Industriale (Allegato 2 al CSA). Naturalmente, il calcolo ha l'obiettivo di determinare il prezzo a base di gara, mentre la determinazione precisa dei mezzi e le modalità da impiegare per le attività di trasporto viene necessariamente lasciata alla scelta del concorrente, che eseguirà il servizio razionalizzandolo e ottimizzandolo in base alla propria esperienza ed organizzazione aziendale.*

31. In considerazione alle premialità o penalità collegate al raggiungimento degli obiettivi di RD minimi, Art. 20 "Obiettivi minimi e relative premialità o penalità" del capitolato speciale di appalto, si chiede di chiarire i dati inerenti le performance di raccolta inerenti l'anno 2016 in quanto è stata rilevata una discordanza tra i dati ISPRA in cui è indicata una percentuale di RD pari al 65,05% e i dati forniti dal Servizio Ambiente del Comune di Ladispoli che indica il raggiungimento del 70,97% di RD. Si richiede pertanto di ricevere indicazioni su quali dati tenere come riferimento e quale è la reale % di RD di partenza. A sostegno di tali dati si richiede copia dell'ultimo MUD disponibile alla data di pubblicazione del bando.

*Il dato corretto è quello fornito dal Comune di Ladispoli, e precisamente:*

*- 2016 : R.D.= 71,38 %*

*- 2017 : R.D.= 70,44 %*

*- 2018 : R.D.= 71,59 %*

*Il dato è determinato applicando la formula stabilita al punto 4 dell'allegato al D.M. 26 maggio 2016, che peraltro tiene conto anche del rifiuto organico recuperato con il compostaggio domestico.*

*L'ISPRA non ha incluso nel calcolo del rifiuto recuperato il Rifiuto Spazzamento Strade, mentre la formula citata lo include. La questione è stata oggetto di chiarimento tra Comune e ISPRA, e pertanto per il futuro ISPRA inserirà il Rifiuto Spazzamento Strade come rifiuto recuperato.*

*Sono stati pubblicati i dati della raccolta dell'anno 2018, relativi quindi all'ultimo MUD trasmesso.*

In riferimento al subcriterio previsto nel Disciplinare di gara art. 11 Criteri di aggiudicazione e punteggi – Tabella punteggi criterio 2.1 con max punti assegnabili 5 che recita 2.1 “Azioni Specifiche per l’incremento quantitativo percentuale e qualitativo della raccolta differenziata presso le Utenze non domestiche, con dimensionamento analitico diviso per categoria commerciale, migliorativo rispetto all’art. 3 del D.T.P.” si ritiene necessario richiedere l’estrazione della banca dati TARI per poter elaborare un piano di raccolta analitico (come indicato nei documenti di gara) sulle Utenze non domestiche ai fini del miglioramento di intercettazione quantitativo e qualitativo. I dati raggruppati per categoria inseriti nel Disciplinare tecnico prestazionale all’art. 3, non permettono di sviluppare alcuni elementi tecnici che hanno risvolti importanti sul profilo di dimensionamento economico (esempio numero attrezzature e tipologia per utenze in base alle dimensioni specifiche non desumibile dai mq aggregati per categoria). Si richiede pertanto l’estrazione completa della Banca Dati TARI sia per UD ed in particolare per UND comprensiva dei mq tassati per utenza.

*Le UND ripartite per tipologia ai sensi del DPR n.158/99, con l’indicazione del numero e della superficie, sono riportate al punto 1.7 – pag.21 – del Piano Industriale (Allegato 2 del CSA). I dati sono riferiti al 2017.*

*UTENZE DOMESTICHE ALLA DATA DEL RUOLO 2019 (07/03/2019) = n. 22.441*

*PERTINENZE ALLA DATA DEL RUOLO 2019 (07/03/2019) = n. 2.474*

*UTENZE NON DOMESTICHE ALLA DATA DEL RUOLO 2019 (07/03/2019) = 1.908*

*IMPORTO RUOLO 2019 GIA' BOLLETTATO AI CONTRIBUENTI = € 8.081.717,88 OLTRE TEFA PER UN TOTALE DI = € 8.485.803,77*

32. Per quanto riguarda le modalità di esecuzione del servizio di spazzamento meccanico, Art. 15 del Disciplinare Tecnico Prestazionale prevede che nel 25% dei passaggi, come calendarizzati dal DEC, L’I.A. dovrà apporre cartelli mobili di divieto di sosta. Poiché durante la frequentazione del territorio di Ladispoli sono stati visionati vari cartelli fissi già installati, si richiede di fornire l’attuale piano di collocazione dei divieti di sosta in modo da poter pianificare al meglio la localizzazione e l’impegno dei divieti di sosta mobili richiesti nei documenti di gara. Si richiede inoltre di ricevere notizie sul mantenimento del piano di divieti fissi oggi esistente. Nel caso di mantenimento risulta necessario avere il dettaglio analitico degli attuali posizionamenti e relative prescrizioni in termini di orario e giorno di spazzamento.

*I divieti fissi non vengono mantenuti. La raccolta con il nuovo progetto viene svolta con le modalità descritte all’art.15 del DTP, mentre attualmente il servizio di spazzamento meccanizzato viene effettuato a lati alterni, e pertanto in modo molto diverso. Quindi, come correttamente precisato anche dal concorrente nella formulazione della domanda, non si ritiene che l’attuale dislocazione dei divieti di sosta fissi sia rilevante ai fini della formazione dell’offerta.*

33. In considerazione del fatto che nel Piano industriale è descritta come attualmente attiva sul territorio di Ladispoli la modalità di raccolta congiunta vetro e metalli mentre nel Capitolato si prevede la raccolta congiunta plastica e metalli, si richiede conferma che nel nuovo appalto si modifica la raccolta da MMP (multimateriale pesante) a MML (multimateriale leggero).

*Si conferma.*

34. In considerazione delle indicazioni previste all’art 3 del disciplinare tecnico prestazionale riferito alla Frazione Verde, si richiede di fornire maggiori dettagli sul tipo di “sacchi in rafia sintetica” citati come strumento di esposizione. Tale attrezzatura infatti, oltre a non essere contemplata nelle schede tecniche di cui all’allegato 2 al DTP, risulta superata a causa delle implicazioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori in fase di movimentazione dei carichi.

*Il progetto non prevede la fornitura dei sacchi per la raccolta del Verde a carico dell’I.A.. Tutti i servizi saranno comunque svolti utilizzando materiali e mezzi conformi alla normativa vigente.*

35. All'art. 5 del Disciplinare tecnico prestazionale si legge: "L'I.A. dovrà collaborare con l'Amministrazione comunale per la promozione del compostaggio domestico, collettivo e di comunità, promuovendo mirate campagne di comunicazione oltre che fornendo in comodato d'uso gratuito a tutte le utenze che ne fanno richiesta dei composte in polietilene HDPE con fori di aerazione di capacità da 200 a 1000 litri. E' compresa nel canone la fornitura agli utenti di almeno n.1.000 compostiere con capacità minima di 400 litri".

All'art. 9 del Disciplinare tecnico prestazionale si legge: "L'I.A. dovrà collaborare con l'Amministrazione comunale per la promozione del compostaggio domestico, promuovendo mirate campagne di comunicazione oltre che fornendo in comodato d'uso gratuito a tutte le utenze che ne fanno richiesta dei composte in polietilene HDPE con fori di aerazione di capacità da 200 a 1000 litri eventualmente forniti dall'Amministrazione comunale e/o dall'I.A. come servizio migliorativo".

A fronte della verifica della non presenza nel computo economico a base di gara di tale fornitura, si richiede di specificare se e quante sono le compostiere ricomprese nella base d'asta e quindi se l'offerta di compostiere risulta migliorativa o meno. In caso di migliorativa si richiede di indicare in quale sub.criterio dell'art. 11 del Disciplinare di gara essa ricada.

*È compresa nel canone la fornitura da parte dell'I.A. di almeno 1.000 compostiere, comprese nel computo economico dei beni ammortizzabili. L'offerta di compostiere aggiuntive da parte del concorrente, pur non ricadendo in uno specifico sub-criterio, può essere positivamente valutata nell'ambito dei sub-criteri non specifici (ad. es. sub-criteri 1.1 e 7.1).*

36. In riferimento al criterio 7.3 della tabella punteggi dell'art. 3 del Disciplinare di gara in cui è prevista come miglioria la fornitura dei sacchi da 110 litri per il conferimento della plastica e dei sacchetti biodegradabili per il conferimento della frazione umida, si chiede conferma che tali forniture siano da considerarsi quale eventuale offerta migliorativa del concorrente e non ricomprese tra gli oneri a base d'asta.

*Si conferma.*

37. All'Art.14 - Posizionamento e svuotamento dei cestini gettacarte del Disciplinare Tecnico Prestazionale è indicato che la I.A. dovrà garantire la fornitura e il corretto e completo posizionamento sul territorio urbano di 30 nuove ecopostazioni e 50 Cestini per deiezioni canine. Si richiede conferma che la fornitura dei i sacchi per i suddetti cestini sia a carico dell'I.A. e in tal caso di indicare dove è rintracciabile il costo della fornitura dei sacchi, all'interno dell'Allegato 2 "Piano industriale gestione rifiuti urbani".

*I sacchi vengono forniti dall'Impresa Appaltatrice, che viene remunerata dall'Amministrazione Comunale attraverso il canone. Il costo è inserito nel computo a pag. 158 del Piano Industriale (Allegato 2 al CSA).*

38. In fine di pianificare le forniture utili al servizio di raccolta per i mercati comunali, previsti nell'Art.13 – "Gestione della raccolta nei mercati comunali", si chiede di specificare il numero e tipologia dei banchi (beni durevoli – beni deperibili) pretesi nei mercati ubicati sul territorio del Comune di Ladispoli, e presenti nel paragrafo 1.9 del Piano Industriale Del Servizio Di Gestione Integrata Dei Rifiuti Urbani.

Mercato Via Ancona / Via Odescalchi

UBICAZIONE	MERCEOLOGIE	TITOLO	SUP. MASSIMA	POSTEGGI	SUP. TOTALE	MASSIMA
Via Odescalchi	Ortofrutta	Autorizzazione	30	19	570	
Via Odescalchi	Non Alimentare	Autorizzazione	30	1	30	
Via Odescalchi	Carne, pesce, alimentari	Autorizzazione	30	6	180	
Via Odescalchi	Alimentare	Produttori	15	25	390	

Mercato Via Firenze / Piazzale Onofri

UBICAZIONE	MERCEOLOGIE	TITOLO	SUP. MASSIMA	POSTEGGI	SUP. MASSIMA TOTALE
Piazzale Onofri	Non alimentare	Autorizzazione	40	165	6600
Piazzale Onofri	Alimentare	Autorizzazione	40	20	800
Piazzale Onofri	Alimentare	Produttori	6	5	30

Mercato Via Venere – Marina di San Nicola

UBICAZIONE	MERCEOLOGIE	TITOLO	SUP. MASSIMA	POSTEGGI	SUP. MASSIMA TOTALE
Plateatico Via Venere	Non alimentare	Autorizzazione	50	40	2000
Plateatico Via Venere	Alimentare	Autorizzazione	35	5	200
Plateatico Via Venere	Alimentare	Produttori	6	1	6

39. Al fine di valutare le variazioni del canone annuale dei servizi in relazione delle percentuali di esposizione, come previsto dall' ART. 14 – “Corrispettivo dell'appalto” presente nel capitolato speciale di appalto, si richiede di specificare dove sono indicate le percentuali di esposizione riferite al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati residui non recuperabili. In tale articolo infatti si legge: “Nel Disciplinare tecnico vengono indicate le percentuali di esposizione (intese come il rapporto tra contenitori esposti in occasione dell'intervento di raccolta e contenitori distribuiti all'utenza) riferite al servizio di cui sopra”. Dalla lettura di tutto il Disciplinare tecnico non sono state rintracciate tali indicazione ad esclusione della formula per il calcolo dell'aggiornamento del canone.

*Si tratta di un refuso. Infatti, si è ritenuto più corretto verso il futuro Gestore che le percentuali di esposizione da prendere a riferimento per calcolare le variazioni del canone di cui all'Art.14 del CSA abbiano come riferimento un dato iniziale misurato. Tale misura verrà eseguita nella prima fase dell'Appalto in contraddittorio con il nuovo Gestore, con le modalità stabilite nello stesso Art.14 del CSA*

40. In riferimento al servizio di pulizia spiagge di cui all'art. 17 della Disciplinare tecnico si richiede di specificare in modo puntuale quali siano le spiagge libere su cui dimensionare il servizio.

*È stata pubblicata la planimetria delle spiagge libere. Le spiagge libere sono gli arenili non in concessione demaniale. Le spiagge in concessione demaniale sono evidenziate con campitura rossa. Se ci sono problemi nell'aprire il pdf, aprire il file con Google Chrome.*

41. Data presunta di avvio dei servizi?

*01/07/2019.*

42. Si richiede il numero di cestini gettacarte attualmente installati sul territorio comunale da gestire ai sensi dell'art. 14 del DTP.

*Numero dei cestini attualmente installati:*

- n. 46 ECOPOSTAZIONI per la raccolta differenziata, per un totale di n.184 cestini;
- n. 181 CESTINI GETTACARTE tradizionali;
- n. 49 CESTINI PER DEIEZIONI CANINE.

43. Si richiede il quadro economico dell'appalto da cui emerga la voce in cui sono computati i costi a carico dell'Appaltatore previsti dall'art 33 del CSA

*Le spese per l'espletamento del servizio sono comprese e computate nelle voci di computo delle tabelle di pag.158 del Piano Industriale (Allegato 2 al CSA). Naturalmente, il calcolo ha l'obiettivo di determinare il prezzo a base di gara, mentre la determinazione precisa dell'articolazione del servizio viene necessariamente lasciata alla scelta del*

*concorrente, che eseguirà il servizio stesso razionalizzandolo e ottimizzandolo in base alla propria esperienza ed organizzazione aziendale.*

44. Con riferimento al dettaglio del personale operativo previsto nel Piano Industriale allegato al DTP (pag. 148 e 149), il quale per il servizio base prevede n. 71 operai per il primo anno di appalto (FASE INTERMEDIA) e n. 62 operai dal secondo al settimo anno (FASE A REGIME), si chiede cortesemente di chiarire come ciò si integri con l'elenco del personale in forza all'attuale appaltatore riportato all'allegato 3 al DTP, il quale prevede n. 71 addetti operativi impiegati continuativamente nel corso dell'anno.

Come previsto infatti all'art. 31 del Capitolato Speciale d'Appalto, il concorrente deve garantire l'assunzione del personale riportato nell'allegato 3 al DTP.

Valutando però le basi d'asta previste per ciascun anno di appalto, è evidente come, a partire dal secondo anno, la base d'asta annuale presenti un netto decremento (circa 400.000 €/anno) motivato principalmente dall'impiego di un minor numero di addetti.

A seguito di tali precisazioni, siamo cortesemente a richiedere:

- 1) Conferma che l'impresa concorrente debba garantire l'assunzione di tutto il personale riportato nell'allegato 3 al DTP;
- 2) Integrazione dell'allegato 3 al DTP con l'indicazione dell'anzianità lavorativa per ogni addetto e del n. di persone che raggiungeranno i limiti di età per il pensionamento nel corso dell'appalto;
- 3) Computo metrico dettagliato che ha portato alla definizione della base d'asta annuale per la FASE INTERMEDIA e della base d'asta annuale per la FASE A REGIME.

*Punto 1) Il Piano Industriale (Allegato 2 al CSA), a pag. 148-149, individua un fabbisogno medio di 78 unità nella fase intermedia, con punta estiva di 92 unità, e di 72 unità nella fase a regime, con punta estiva di 90 unità per il servizio oggetto di affidamento che l'affidatario deve assicurare. La portata concreta della clausola sociale non può che essere quella esplicitata dalla normativa e giurisprudenza comunitaria e nazionale, quale espressa anche nelle richiamate Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" (Deliberazione A.N.AC. 13/2/2019 n. 114).*

*Si rammenta da ultimo poi ad ogni buon fine, che i documenti di gara riconoscono un punteggio premiale, subcriterio 8.1, al livello di rispondenza del Piano di assorbimento del personale proposto dal concorrente rispetto alle attuali posizioni e livelli ed al numero di unità impiegate, così come da allegato 3 del DTP.*

*Punto 2) Si ritiene che le informazioni fornite ai concorrenti sul personale contenute nella tabella Allegato 3 al DTP siano sufficienti per garantire parità di condizioni tra i concorrenti. Tuttavia, al fine di garantire la massima informazione ai concorrenti circa il personale, l'informazione è stata richiesta all'Appaltatore uscente e verrà pubblicata appena pervenuta.*

*Punto 3) Il computo di progetto ha l'obiettivo di determinare il prezzo a base di gara, mentre l'organizzazione di dettaglio viene necessariamente lasciata alla scelta del concorrente, che eseguirà il servizio razionalizzandolo e ottimizzandolo in base alla propria esperienza ed organizzazione aziendale.*

45. Con riferimento al punto 12.2 del Disciplinare di Gara, si chiede cortesemente conferma se, per la stesura della Relazione 1) e della Relazione 2), è previsto un massimo di 70 facciate per ciascuna relazione, per un totale di massimo 140 facciate, oppure se il numero massimo di 70 facciate è complessivo per le due relazioni.

*Il limite di 70 facciate si riferisce a ciascuna delle due Relazioni, la quale nel suo complesso (comprensiva quindi di eventuali allegati) non deve superare detto limite. Si rappresenta da ultimo che si tratta di un limite indicativo, suggerito dalla opportunità di non incoraggiare la produzione di elaborati inutilmente prolissi.*

46. Con riferimento al piano industriale (allegato 2 al CSA) si formulano le seguenti richieste di chiarimento:
- Relativamente ai contenitori già disponibili elencati a pag. 146 del documento si chiede di specificare se gli stessi sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale e se sono a magazzino in attesa della loro distribuzione;
  - Relativamente al "Riepilogo mezzi per la raccolta e il trasporto e i servizi accessori" riportata a pag. 145 si chiede di specificare quali siano i mezzi destinati al trasporto delle varie tipologie di rifiuto raccolte sia sul territorio con raccolta domiciliare che presso il centro di raccolta comunale anche alla luce di quanto previsto all'art. 23 del disciplinare tecnico prestazionale (il trasporto dei rifiuti entro 100 Km dalla sede comunale è da intendersi compreso nel canone). Infatti la tabella riepilogativa di pagina 145 prevede solo mezzi per la raccolta e mezzi per spazzamento ed igiene urbana, ma non fa riferimento all'attività di trasporto che, alla luce delle percorrenze minime da garantire per tutta la durata contrattuale e delle quantità in giuoco, non è per nulla trascurabile.
- A tal fine si richiedono altresì le quantità mensili da settembre a dicembre 2018 che dovrebbero portare ad un quantitativo annuo attorno alle 18.000 t/a e confermare quindi un trend in crescita rispetto al 2016 (15.192 t/a) già registrato nel 2017 (con 15.930 t/a).

*I contenitori di proprietà comunale attualmente in dotazione –in uso presso le utenze e presso il centro di raccolta– sono trasferiti nella disponibilità dell'I.A.. Il ritiro dei contenitori dagli utenti e la loro sostituzione verrà eseguito nel*

*corso dell'appalto quando necessario. I contenitori ritirati rimangono quindi nella disponibilità dell'I.A. per il loro riutilizzo. L'intera gestione della movimentazione e fornitura dei contenitori nel corso dell'esecuzione dell'Appalto verrà regolamentata dalle disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto, in confronto costruttivo e in contraddittorio con l'I.A..*

*Alla pag.145 citata la tabella comprende i mezzi previsti per la raccolta e trasporto. Naturalmente, il calcolo ha l'obiettivo di determinare il prezzo a base di gara, mentre la determinazione precisa dei mezzi e le modalità da impiegare per la raccolta e trasporto (es. utilizzo su più turni giornalieri, con rimorchio o meno, ecc.) viene necessariamente lasciata alla scelta del concorrente, che eseguirà il servizio razionalizzandolo e ottimizzandolo in base alla propria esperienza ed organizzazione aziendale.*

*L'attuazione del progetto ha l'obiettivo dell'aumento percentuale della raccolta differenziata, della riduzione delle quantità totali di rifiuto prodotto e quindi della riduzione della frazione secco residuo. È stata pubblicata la tabella con le quantità dei rifiuti urbani raccolti nell'anno 2018.*

47. La raccolta del vetro nell'attuale servizio, come evincibile dal doc. CSA-All-2-Piano-Industriale-gestione-Rifiuti-Urbani, viene effettuata unitamente ai metalli; per il nuovo appalto, in tutta la doc. di gara (CSA, D.T.P., lo stesso piano industriale), viene invece prevista la raccolta del vetro monomateriale e della plastica congiuntamente ai metalli. Si chiede di confermare la tipologia di multimateriale che si vuole raccogliere con il nuovo servizio.

*Si conferma la raccolta monomateriale del vetro e la raccolta multimateriale leggero di plastica, alluminio e acciaio.*

48. I transponder sono richiesti per tutti i contenitori di tutte le tipologie di rifiuto o solo per quelli della frazione residuale?

*Si veda l'Allegato 2 punto B.12 del DTP e punti da 4.6 a 4.10 del Piano Industriale (All.2 al CSA).*